
NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 17 – Giugno 2020

Sommario

| | |
|---|-----------|
| NOTIZIE | 2 |
| NOTIZIE DALL'EUROPA | 2 |
| NOTIZIE DALL'ITALIA | 3 |
| STORIE DI SUCCESSO DALL'UE | 6 |
| OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE | 8 |
| BANDI EUROPEI | 8 |
| FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA | 9 |
| COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE | 10 |



Notizie

Notizie dall'Europa

COVID-19: Aiuti a favore degli agricoltori dal fondo di sviluppo rurale dell'UE

In occasione dell'Assemblea plenaria del 19 giugno del Parlamento europeo, è stata approvata la misura d'emergenza che aumenta il supporto che gli Stati membri corrisponderanno agli agricoltori e alle PMI agroalimentari a valere sulle risorse del fondo di sviluppo rurale dell'UE.

La misura, approvata con 636 voti a favore, 21 contrari e 8 astensioni, permetterà agli Stati membri di utilizzare i fondi UE rimanenti dai programmi del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per pagare una somma forfettaria una tantum a titolo di compensazione agli agricoltori e alle piccole imprese rurali particolarmente colpite dalla crisi COVID-19.

L'indennizzo da versare agli agricoltori più colpiti arriva ora a 7.000 euro, ovvero 2.000 euro in più rispetto alla proposta originaria della Commissione. Il tetto per il sostegno alle PMI agroalimentari è invece rimasto a 50.000 euro, come ipotizzato dalla Commissione. Infine, l'importo per finanziare la misura di sostegno alla liquidità dovrebbe essere limitato al 2% della dotazione UE per i programmi di sviluppo rurale in ogni Stato membro, rispetto all'1% inizialmente proposto dalla Commissione UE.

Gli eurodeputati hanno inoltre deciso di assegnare più tempo agli Stati membri per sbloccare il sostegno, prorogando la scadenza del 31 dicembre 2020 per i pagamenti fino al 30 giugno 2021. Tuttavia, le domande di sostegno dovranno essere approvate dalle autorità competenti prima del 31 dicembre 2020.

Prossimi passi: La bozza di regolamento, così come approvata dagli eurodeputati e approvata in via informale dagli Stati membri, sarà ora sottoposta al Consiglio per l'approvazione finale. Seguirà la pubblicazione della nuova legge nella Gazzetta Ufficiale e conseguentemente l'entrata in vigore.

Misure rigorose necessarie per proteggere i lavoratori stagionali

Il 19 giugno il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione che esorta la Commissione a valutare le condizioni di occupazione, salute e sicurezza dei lavoratori transfrontalieri e stagionali, compreso il ruolo delle agenzie intermedie e delle imprese subappaltatrici, per

identificare le carenze della legislazione europea e nazionale e, eventualmente, rivedere le leggi esistenti.

La risoluzione, approvata con 593 voti favorevoli, 34 contrari e 38 astensioni, chiede inoltre un rapido accordo sul coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale, necessario per combattere l'abuso dei diritti dei lavoratori transfrontalieri. La crisi Covid-19 ha infatti ulteriormente esposto ed esacerbato il dumping sociale e la precarietà di molti lavoratori impiegati nei settori agroalimentare, edile e sanitario dell'UE.

I deputati hanno pertanto chiesto alla Commissione di emanare nuove linee guida specifiche per i lavoratori transfrontalieri e stagionali nell'ambito di Covid-19, di proporre soluzioni a lungo termine per affrontare le pratiche abusive di subappalto e di garantire che l'Autorità europea del lavoro (ELA) diventi pienamente operativa in via prioritaria. Gli Stati membri dovranno a loro volta aumentare la capacità degli ispettorati del lavoro e garantire alloggi di qualità, che dovrebbero essere disaccoppiati dalla loro retribuzione, dice il testo.

Prossimi passi: La Commissione europea dovrebbe presentare a breve le linee guida per la protezione dei lavoratori transfrontalieri e stagionali.

Commissione d'inchiesta sulla protezione degli animali durante il trasporto

Il 19 giugno il Parlamento europeo ha istituito, con 605 voti favorevoli, 53 contrari e 31 astensioni, una nuova commissione d'inchiesta che dovrebbe indagare sulle violazioni nell'applicazione del diritto dell'Unione europea sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate all'interno e all'esterno dell'UE, anche per via aerea, stradale, ferroviaria e marittima.

Il testo della decisione adottata afferma che la commissione d'inchiesta si concentrerà sulla ricezione delle norme dell'Unione europea da parte degli Stati membri e sul ruolo di vigilanza della Commissione europea in tal senso.

Il comitato esaminerà l'eventuale inadempienza della Commissione UE nel non agire sulla base delle prove di una grave e sistematica violazione delle norme UE sul trasporto di animali vivi attraverso l'UE e verso paesi terzi. Indagherà inoltre su una sospetta mancanza di attuazione e applicazione delle disposizioni dell'UE in materia di spazio e spazio per gli animali trasportati, di abbeveraggio, alimentazione e lettiera, e di temperatura e sistema di ventilazione durante il trasporto.

I futuri membri del comitato esamineranno come la Commissione e gli Stati membri garantiscono il rispetto delle norme UE sulla gestione degli animali trasportati, sui viaggi a lunga distanza, sulla prevenzione dei ritardi e sul trasporto di animali non idonei e di animali non ancora

svezziati. Potranno anche indagare sulla presunta incapacità delle autorità esecutive e nazionali dell'UE di far rispettare le norme UE sul benessere degli animali trasportati anche al di fuori dell'Unione, nel caso in cui si trasportino animali vivi dall'UE verso paesi non UE.

[Relazione 2020 sull'economia blu: i settori "blu" danno un loro contributo alla ripresa e spianano la strada al Green Deal europeo](#)

L'11 giugno la Commissione Europea ha pubblicato il rapporto europeo sulla Blue Economy per il 2020, che fornisce una panoramica delle prestazioni dei settori economici dell'UE legati agli oceani e all'ambiente costiero.

L'economia blu ha registrato un fatturato di 750 miliardi di euro nel 2018, 5 milioni di lavoratori impiegati nel settore, con un aumento dell'11,6% rispetto all'anno precedente. La crescita è stata trainata principalmente dal settore del turismo costiero. Inoltre, negli ultimi 10 anni il numero di lavoratori nel settore dell'energia eolica offshore sono raddoppiati ogni anno. I dati riportati dimostrano che l'economia blu dell'UE ha superato l'impatto della crisi economica e finanziaria del 2008. Inoltre, sebbene settori come il turismo costiero e marino, pesca e acquacoltura siano stati gravemente colpiti dalla pandemia da coronavirus, l'economia blu nel complesso rappresenta un enorme potenziale in termini di contributo alla transizione verde.

Nonostante l'ambiente marino venga tipicamente associato ad attività tradizionali come la pesca o i trasporti, esso presenta invece un numero crescente di imprese emergenti e innovativi, legate soprattutto alle energie rinnovabili marine. L'UE, leader mondiale nelle tecnologie energetiche oceaniche, è sulla buona strada per produrre fino al 35% dell'elettricità da fonti offshore entro il 2050.

Per la prima volta il rapporto affronta nel dettaglio la dimensione ambientale dell'economia blu. La crescita della pesca e dell'acquacoltura è saldamente disaccoppiata dalla produzione di gas serra, La CO² per unità di valore aggiunto lordo è infatti diminuita del 29% di tra il 2009 e il 2017. Inoltre, il rapporto sottolinea la correlazione tra la sostenibilità e la performance economica positiva del settore della pesca.

Nel settore del trasporto marittimo, una rete di "porti verdi" sta riducendo l'impronta ecologica di questi nodi economicamente importanti tra l'oceano e la terraferma.

Il rapporto esamina infine il valore economico di diversi servizi ecosistemici forniti dall'oceano, tra cui gli habitat per la vita marina, il sequestro del carbonio e i processi che influenzano il cambiamento climatico e la biodiversità.

Notizie dall'Italia

["Donne in Campo": via libera dalla Conferenza Stato-Regioni. Mipaaf, Bellanova: "Sosteniamo il lavoro femminile in agricoltura"](#)

Il 18 giugno la Conferenza Stato Regioni ha approvato il Decreto Donne in Campo, dando così attuazione alla misura presente nella Legge di Bilancio 2020. L'obiettivo del decreto è Valorizzare e potenziare il ruolo delle donne in agricoltura, che è tra i settori con la più alta percentuale di occupazione femminile in Italia.

Il decreto prevede la concessione di mutui agevolati a tasso zero per sostenere iniziative finalizzate allo sviluppo o al consolidamento di aziende agricole condotte da imprenditrici, attraverso investimenti nel settore agricolo, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari.

I mutui sono concessi per una durata dai 5 ai 15 anni, comprensivi del periodo di preammortamento, fino ad un massimale di 300 000 euro, grazie all'istituzione di un fondo rotativo ed alla possibilità di accettare fidejussioni anche da parte di enti assicurativi e non solo bancari. Il soggetto attuatore del decreto sarà l'Ismea.

Contesto: In Italia vi sono oltre duecentomila imprenditrici agricole, che rappresentano circa il 28 per cento degli occupati totale nel settore. Di queste aziende, una parte indicativa è nelle mani di giovani donne under 35. Nel settore dell'ortofrutta l'occupazione femminile sfiora il 70%.

[Via libera alla distillazione di crisi dalla Conferenza Stato-Regioni. Bellanova: "Sosteniamo e rafforziamo il settore vitivinicolo con un ampio ventaglio di misure"](#)

Il 18 giugno la Conferenza Stato Regioni ha approvato il decreto Mipaaf che attiva, per la campagna 2019/2020, la distillazione di crisi del vino comune. Al decreto viene assegnata una dotazione di 50 milioni di euro. La misura, inserita nell'Organizzazione comune di mercato del vino, è finanziata con fondi europei ed ha il duplice obiettivo di ridurre le giacenze di prodotto e contribuire all'approvvigionamento di alcol etilico, da destinare prevalentemente alla produzione di disinfettanti.

Con il via libera in Conferenza Stato Regioni del Decreto sulla distillazione di crisi viene rafforzato il sostegno al settore vitivinicolo e quell'eccellenza fortemente colpita dalla crisi del blocco del canale Ho.re.ca.

Sarà quindi necessario intervenire su più fronti per alleggerire il mercato ed evitare una sovrapproduzione che potrebbe ripercuotersi sul livello dei prezzi e sull'immagine delle nostre produzioni di qualità. Per

questo, in accordo con la filiera e le Regioni, è stata messa a punto una strategia complessiva che, oltre alla distillazione, prevede ulteriori importanti interventi, tra cui la riduzione volontaria della produzione di uve destinate a vini di qualità, alla cui attuazione sono stati assegnati 100 milioni di euro attraverso il Decreto legge Rilancio.

La distillazione di crisi interverrà sui vini comuni, mentre la riduzione della produzione è rivolta esclusivamente ai vini di qualità, e ai produttori vi potranno aderire volontariamente, con l'aspettativa di migliorare la qualità delle uve in bottiglia a partire dal prossimo anno.

Regolarizzazione ed emersione lavoro nero e irregolare - 1° step dati ufficiali Mipaaf, Bellanova: "migliaia di donne e uomini sottratti all'invisibilità". Questo paese ha bisogno di sconfiggere il lavoro nero"

Il 15 giugno il Ministero dell'Interno ha pubblicato i dati relativi alle prime due settimane di attuazione dell'articolo 103 comma 1 del Decreto Legge 34 del 19 maggio 2020. I primi dati ufficiali diffusi dal Ministero evidenziano una crescita esponenziale significativa nelle domande inoltrate.

A distanza di 15 giorni dall'entrata in vigore della norma, circa 24mila donne e uomini hanno ora diritto al permesso di soggiorno e di lavoro.

La Ministra Bellanova ha ricordato l'importanza fondamentale di rendere nota l'esistenza della norma all'intera platea di lavoratrici e lavoratori a cui si rivolge, tramite mirate campagne di informazione. Il successo del decreto, ha continuato la Ministra, è in capo al Governo che l'ha voluto, allo Stato e alle sue strutture. È inoltre di vitale importanza rendere operativa la piattaforma mirata all'incrocio domanda e offerta di lavoro per le politiche attive, che avrebbe già dovuto essere in funzione.

Notizie dalla Toscana

Vitivinicoltura, ecco le tre novità a sostegno delle imprese nel post pandemia

Il 5 giugno la Regione Toscana ha pubblicato le tre le nuove misure di sostegno introdotte a sostegno delle imprese del settore vitivinicolo per evitare che le autorizzazioni al reimpianto e per nuovi impianti vengano perdute, ma anche per scongiurare il rischio di dovere realizzare l'impianto in condizioni non ottimali.

La Regione sta inoltre lavorando con il governo e le Regioni per ottenere maggiori risorse economiche

nell'ambito degli aiuti previsti dai decreti nazionali per garantire liquidità alle aziende.

Le nuove misure adottate sono le seguenti:

- La durata di tutte le autorizzazioni al reimpianto e per nuovo impianto, scadute o in scadenza nel corso dell'anno 2020, è stata prorogata di 12 mesi: ARTEA ha effettuato d'ufficio l'operazione di aggiornamento della loro validità nel Registro delle autorizzazioni.
- I produttori in possesso di autorizzazioni per nuovo impianto che scadono nel 2020 e che non intendono realizzare l'impianto, non sono passibili delle sanzioni di cui all'articolo 69, comma 3 della Legge n. 238/2016 (Testo Unico Vino), a condizione che ne diano comunicazione alle autorità competenti entro il 31 dicembre 2020.
- È possibile applicare la proroga di un anno anche agli obblighi di estirpazione a fronte di reimpianto anticipato, in scadenza nel corso del 2020, qualora non sia stato possibile procedere alla estirpazione a causa della pandemia. Per beneficiare di tale proroga, i viticoltori dovranno fare una richiesta esplicita, debitamente motivata, tramite PEC da inviare all'Ufficio territoriale di competenza.

Fondi europei, continua trend positivo per la Toscana. Rossi: "Cruciali anche per il futuro"

Il 4 giugno è stata approvata dal Comitato di sorveglianza la relazione annuale di attuazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR). La relazione evidenzia un trend positivo per la capacità di spesa delle risorse comunitarie e per i risultati raggiunti lo scorso anno dalla Regione Toscana.

La spesa pubblica certificata alla Commissione europea ammonta a 318,8 milioni che consente sia il raggiungimento del target finanziario al 31 dicembre 2019 (pari a 208 milioni) che del target al 31 dicembre di quest'anno (pari a 292 milioni).

Dall'inizio del Programma (luglio 2014) fino al 31 dicembre 2019 sono stati finanziati complessivamente 4.384 progetti, per un totale di 1.435 milioni di risorse attivate e di impegni pari a 576,5 milioni, che rappresentano il 72,8% della dotazione totale del POR (792,4 milioni di euro).

Nell'opinione del Presidente Rossi, i fondi europei e in particolare le risorse del Por Fesr sono stati fondamentali per affrontare le difficoltà le conseguenze della pandemia

da Coronavirus, dimostrando il ruolo fondamentale dei fondi di coesione anche per il futuro. Per questa ragione, è necessario ragionare sul futuro dei fondi nella trattativa in corso per la dotazione del periodo 2021-2017.

Storie di successo dall'UE

L'allevamento di bestiame contro i problemi del cambiamento climatico causati dal degrado del suolo nell'Appennino Emiliano



Le zone collinari e montuose del centro Italia sono caratterizzate da un degrado del suolo legato all'intensificazione dell'agricoltura sui terreni più produttivi e all'abbandono delle terre deteriorate. Le cause principali sono: l'incuria delle pratiche di protezione del suolo, come il corretto drenaggio delle acque superficiali, che sono scomparse perché troppo costose per le aziende agricole moderne; e l'aumento dell'abbandono dei terreni da parte degli agricoltori perché il degrado del suolo ha portato ad una produttività troppo bassa, rendendo le aziende agricole economicamente non redditizie. La perdita di carbonio organico del suolo è un importante indicatore del degrado del suolo.

Dal 2014, l'UE ha incluso le attività LULUCF (Land Use, Land Use Change and Forestry) nel suo quadro climatico ed energetico, con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra del 40% al 2030, rispetto ai livelli del 1990.

I progetti LIFE agriCOLture mirano a introdurre alcune azioni e tecniche di gestione sostenibile del suolo nei sistemi agroambientali, dimostrando la loro efficacia nel proteggere il carbonio organico del suolo nelle aree montuose dell'Appennino Emiliano, che sono soggette al degrado del suolo. In particolare, il progetto applicherà e sperimenterà: i) protocolli per l'applicazione delle migliori pratiche indicate dalla ricerca scientifica come utili per la protezione del carbonio organico del suolo; ii) strumenti (modelli organizzativi e di governance) per la gestione sostenibile delle risorse del suolo. L'obiettivo è quello di stimolare la loro adozione in altre aree europee e favorirne l'applicazione.

LIFE agriCOLtura contribuirà alla strategia tematica dell'UE per il suolo (COM(2006)231), in particolare per quanto riguarda la conservazione delle funzioni del suolo, e al regolamento (UE) 2018/841 sull'inclusione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra derivanti dall'uso del suolo, dai cambiamenti nella destinazione d'uso del suolo e dalla silvicoltura nel quadro del clima e dell'energia per il 2030. In particolare, il progetto contribuirà a quest'ultimo grazie allo sviluppo di strumenti di

monitoraggio specifici per le emissioni e le rimozioni di gas a effetto serra derivanti dall'uso del suolo e dal cambiamento di destinazione d'uso del suolo. Inoltre, il progetto dovrebbe contribuire all'iniziativa internazionale "4 per 1000", lanciata il 1° dicembre 2015 alla Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, COP 21. Lo scopo di questa iniziativa è quello di invitare i partner a implementare le migliori pratiche per migliorare lo stoccaggio del carbonio nel suolo in agricoltura.

Dettagli del progetto:

- Acronimo del progetto: FERTINNOWA
- Partecipanti: Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (Coordinatore), Centro Ricerche Produzioni Animali - CRPA S.p.A., PNATE (Ente Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano), CBB (Consorzio della Bonifica Burana)
- Progetto n.: LIFE18 CCM/IT/001093
- Totale costi: € 1,515,276.00
- Contributo UE: 833,118.00

[LIFE AGRISED - Uso di sedimenti dragati per la creazione di substrati di coltivazione innovativi e di tecnologie per il ripristino di vivai e terreni.](#)



L'Europa occidentale draga ogni anno circa 250 milioni di tonnellate di sedimenti da mari e fiumi per mantenere navigabili i corsi d'acqua ed evitare le inondazioni dei fiumi. I recenti cambiamenti nella legislazione europea incoraggiano ora il riutilizzo di questa vasta quantità di materie prime in applicazioni sicure per la salute pubblica e l'ambiente.

Finora non c'è stato un consenso legale sull'adozione di sedimenti dragati nell'orticoltura e nell'agricoltura. Le autorità nazionali e locali applicano un mosaico di regole e un'ulteriore comprensione dei rischi e dei benefici dell'uso dei sedimenti per la coltivazione delle piante potrebbe aiutare ad armonizzare le condizioni di mercato e le norme di sicurezza in tutta l'UE.

Le opportunità includono la fornitura di ingredienti sostenibili dal punto di vista ambientale ed economicamente sostenibili per i mezzi di crescita delle piante ornamentali e delle colture alimentari e per la riabilitazione dei terreni degradati.

Il progetto AGRISED affronta tre problemi ambientali: la gestione dei sedimenti dragati e dei residui di potatura, la sostituzione della torba e di altri materiali ad alto impatto attualmente utilizzati per la coltivazione di piante da vivaio e il ripristino dei suoli degradati. Il progetto LIFE AGRISED dimostrerà che i sedimenti dragati possono aiutare a bonificare i terreni degradati e a creare nuovi substrati di coltivazione per i vivai. Ciò comporterà l'utilizzo dei sedimenti per ripristinare i suoli attraverso un processo fisico-chimico pionieristico di un precedente progetto LIFE, New Life (LIFE10 ENV/IT/000400) e i risultati dei test in terreni vicini ad aree industriali. Agri Vivai co-comprimerà anche i sedimenti con i rifiuti verdi per fornire substrati di coltura per piante ad alto valore di mercato, comprese piante ornamentali come la fotinia di Fraser (*Photinia fraseri*) e il laurustinus (*Viburnum tinus*). L'azienda studierà l'efficacia di questo nuovo substrato testandolo insieme alle alternative convenzionali. Il progetto fornirà quindi una valutazione del ciclo di vita, una valutazione economica e linee guida sulle barriere legislative per

l'immissione sul mercato di prodotti a base di sedimenti per la coltivazione di piante.

Il progetto sosterrà l'attuazione della direttiva quadro UE sui rifiuti, della strategia tematica del suolo e della direttiva sugli habitat. Contribuirà anche alle revisioni in corso della legislazione UE sui fertilizzanti.

Dettagli del progetto:

- Acronimo del progetto: AGRISED
- Partecipanti: Italia (Coordinatore)
- Progetto n.: LIFE17 ENV/IT/000269
- Totale costi: € 1,742,401
- Contributo UE: € 1,044,461
- Durata: Da ottobre 2018 a settembre 2021

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei



EIC Pilot - Strumento Per le PMI

[Varie scadenze nel corso dell'anno.](#)

Il Pilota avanzato (*Enhanced pilot*) dello **European Innovation Council - EIC** ha l'obiettivo di sostenere start up, PMI e ricercatori europei innovatori e lo sviluppo delle loro idee più brillanti. Idee che si differenzino radicalmente rispetto a prodotti, servizi o business model esistenti, che comportino un alto rischio e che abbiano un alto potenziale di crescita sui mercati internazionali (scale up).

EIC focalizza quindi l'attenzione su ricercatori e innovatori in grado di sviluppare innovazioni dirompenti che possano creare nuovi mercati e promuovere nuovi posti di lavoro, crescita e prosperità in Europa.

Il pilota è composto da due azioni principali:

i. EIC Pathfinder: contributo nella forma di grant, che comprende gli schemi di finanziamento FET-Open e FET-Proactive.

ii. EIC Accelerator: contributo nella forma di grant o blended finance (grant + equity)

Il pilota avanzato EIC comprende anche altre tipologie di bandi e azioni, quali il **Fast Track to Innovation (FTI)** e i Prizes di Horizon 2020. Il **Programma di Lavoro EIC 2019-2020** è dotato di un budget di circa 2,2 miliardi di Euro e contiene tre novità principali:

1. Introduzione di nuovi strumenti di finanziamento semplificati.
2. Un approccio gestionale più flessibile e proattivo (adatto a progetti ad alto rischio e a tecnologie e mercati in rapido sviluppo).
3. Un nuovo modello di governance con l'introduzione di un **Advisory Board** composto da esperti provenienti dagli ecosistemi di innovazione europei.

Il pilota avanzato EIC potrà supportare:

- Idee afferenti ogni settore tecnologico e di mercato, incluse nuove combinazioni di tecnologie e business model.
- Tutti gli stadi di sviluppo, dalla verifica di fattibilità allo sviluppo di una idea, fino alla fase di scaling up.
- Innovatori provenienti da tutta Europa.

Per maggiori informazioni sui topic, le scadenze e le modalità di partecipazione, si prega di visitare la [pagina web dedicata allo strumento.](#)

Leaflet in italiano esplicativo dell'EIC pilot: <https://cbe.be/wp-content/uploads/2019/06/Testo-Infografica-EIC-V9.pdf>

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

| Fondi | Titolo | Scadenza |
|-------|--|---------------|
| FEAMP | Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca: contributi per investimenti | 03-07-20 |
| FEAMP | Acquacoltura: contributi per investimenti produttivi | 03-07-20 |
| PSR | Produttori del mercato interno, contributi per le attività di informazione e promozione | 30-07-20 |
| PSR | Bando 3.2, Produttori del mercato interno: contributi per le attività di informazione e promozione, annualità 2019 | 30-07-20 |
| PSR | Psr Feasr 2014-2020: gli strumenti finanziari | Sempre aperto |
| PSR | Ecosistemi forestali, contributi per aumentare resilienza e pregio ambientale: il bando 2020 | 31-07-20 |
| PSR | Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli: contributi annualità 2020 | 30-09-20 |

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI

GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be